

Vista la DGR n. 1334 del 4-11-2019 Intesa per lo sviluppo della Toscana”: Quadro degli interventi finalizzati all’attuazione della proposta 2 “Staffetta generazionale tra lavoratori”. Modifica della DGR 772/2019 “Elementi essenziali degli interventi in materia di tirocini non curricolari”;

Visto il Decreto n. 20473 del 06/12/2019 che approva l’Avviso pubblico per la concessione del contributo regionale a parziale/totale copertura del rimborso spese corrisposto al tirocinante a valere sull’Azione A.2.1.3.a) del POR FSE, in attuazione della citata DGR 1334/2019;

Rilevata la necessità di integrare le risorse previste per l’attuazione degli interventi in materia di tirocini al fine di consentire il finanziamento delle domande presentate ed ancora inevase e di quelle che perverranno a valere sul citato avviso pubblico;

Ritenuto necessario destinare allo scopo l’importo complessivo di Euro 723.095,00 con l’assunzione di prenotazioni d’impegno sui capitoli del POR FSE Misura A.2.1.3.a) “Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato” Annualità 2020 per gli importi, come di seguito specificato:

- Cap. 61933 - quota UE - Euro 361.547,50 - Stanziamento competenza pura
- Cap. 61934 - quota Stato - Euro 248.238,51 - Stanziamento competenza pura
- Cap. 62042 - quota Regione - Euro 110.818,24 - Stanziamento competenza pura
- Cap. 61935 - quota Regione tramite recupero anticipazione risorse UE e Stato - Euro 2.490,75 - Stanziamento competenza pura;

Vista la legge regionale del 23 dicembre 2019, n. 81 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 7 gennaio 2020 n. 1 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022”;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 Disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii in quanto compatibile con il D.lgs. 118/2011;

Vista la Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 avente quale oggetto “Disposizioni in materia di programmazione

economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 2/4/2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di integrare, per le motivazioni espresse in narrativa, le risorse previste per l’attuazione degli interventi in materia di tirocini al fine di consentire il finanziamento delle domande presentate ed ancora inevase e di quelle che perverranno a valere sul citato avviso pubblico;

2. di procedere a destinare l’importo complessivo di Euro 723.095,00, per quanto disposto al punto 1), con l’assunzione di prenotazioni d’impegno sui capitoli del POR FSE Misura A.2.1.3.a) “Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato” Annualità 2020 per gli importi, come di seguito specificato:

- Cap. 61933 - quota UE - Euro 361.547,50 - Stanziamento competenza pura
- Cap. 61934 - quota Stato - Euro 248.238,51 - Stanziamento competenza pura
- Cap. 62042 - quota Regione - Euro 110.818,24 - Stanziamento competenza pura
- Cap. 61935 - quota Regione tramite recupero anticipazione risorse UE e Stato - Euro 2.490,75 - Stanziamento competenza pura.

Il presente atto è pubblicato sul Burt ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della medesima legge.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 6 aprile 2020, n. 460

Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, l’Ufficio Scolastico Regionale e il Centro di Giustizia Minorile per la Toscana e l’Umbria in tema di Formazione presso gli Istituti penitenziari minorili della Regione Toscana.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione pro-

fessionale e lavoro” e in particolare l’art. 13 bis, comma 1, lettera a);

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18/12/2019 - allegato A alla Nota di aggiornamento del DEFR ed in particolare il progetto n. 11 “Politiche per il diritto e la dignità del lavoro” è espressamente prevista la “Formazione corsuale o a domanda individuale per i detenuti nei penitenziari del territorio regionale, con particolare attenzione ai minori.”;

Dato atto che le azioni finalizzate al recupero e al reinserimento dei carcerati sono ritenute di grande valenza sociale e formativa, in quanto rispondono alla loro funzione istituzionale di garanzia e sviluppo della coesione sociale e costituiscono altresì un investimento di promozione dell’inclusione sociale e occupazionale, allo scopo di ridurre criticità e costi sociali alle comunità di appartenenza causati dalle recidive;

Considerato che tale scopo possa essere raggiunto anche attraverso la collaborazione tra la Regione Toscana, l’Ufficio Scolastico Regionale e il Centro di Giustizia Minorile per la Toscana e Umbria, così come specificato nell’allegato A “Protocollo di intesa in tema di formazione presso gli Istituti Penitenziari Minorili della Regione Toscana”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto quindi di poter destinare allo scopo l’importo complessivo di euro 20.000,00 (ventimila/00) a valere sulle risorse regionali del bilancio regionale annualità 2020;

Ritenuto pertanto di prenotare per gli interventi di cui alla presente delibera € 20.000,00 (ventimila/00) a valere sul capitolo (puro) n. 62444, annualità di bilancio 2020;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Richiamato altresì il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2011 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale 23/12/2019, n. 80 (Legge di stabilità per l’anno 2020);

Vista la Legge Regionale 23/12/2019, n. 81 (Bilancio di Previsione finanziario 2020-2022);

Vista la D.G.R. n. 1 del 07/01/2020 avente ad oggetto “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022.”;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 02/04/2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di “Protocollo di intesa in tema di formazione presso gli Istituti Penitenziari Minorili della Regione Toscana” di cui all’allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di destinare allo scopo l’importo complessivo di euro 20.000,00 (ventimila/00) a valere sulle risorse regionali del bilancio regionale annualità 2020

3. Di prenotare per gli interventi di cui alla presente delibera € 20.000,00 (ventimila/00) a valere sul capitolo (puro) n. 62444, annualità di bilancio 2020

4. Di dare mandato al Dirigente responsabile del competente “Settore programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno”, ad adottare gli atti conseguenti;

5. Di dare atto che l’assunzione degli impegni destinati agli interventi oggetto della presente delibera sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

All. A)

PROTOCOLLO DI INTESA**IN TEMA DI FORMAZIONE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI MINORILI
DELLA REGIONE TOSCANA**

TRA

la Regione Toscana, con sede in Firenze, piazza del Duomo n. 10, rappresentata da domiciliato presso la Regione Toscana – Piazza Duomo, 10 – 50122, Firenze;

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, con sede in Firenze, via Mannelli 113, rappresentato da....., domiciliato presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana- via Mannelli 113- 50136 Firenze;

e

il Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria con sede Firenze, via Bolognese, 86 rappresentato da....., domiciliato presso il Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria con sede in via Bolognese, 86 50139 - Firenze;

Considerato che:

- la popolazione carceraria presso gli Istituti penali minorili toscani è ad alto turn over, nella maggioranza dei casi le permanenze variano da qualche settimana ad alcuni mesi e sono poche le fattispecie detentive di lunga durata che consentono la frequenza di un intero percorso di studi;
- la popolazione carceraria risulta, inoltre, eterogenea essendo diversi le età degli ospiti e i loro fabbisogni formativi/educativi. Sono, infatti, presenti sia minorenni, sia maggiorenni che permangono agli I.P.M in forza della norma che prevede che, per i reati commessi da minori, i ragazzi restano nel circuito penale minorile fino al compimento dell'età stabilita dalla legge, con loro successivo passaggio ad altra struttura carceraria;
- le azioni finalizzate al recupero e al reinserimento dei carcerati sono ritenute dalle parti del presente documento, di grande valenza sociale e formativa, in quanto rispondono alla loro funzione istituzionale di garanzia e sviluppo della coesione sociale e costituiscono altresì un investimento di promozione dell'inclusione sociale e occupazionale, allo scopo di ridurre criticità e costi sociali alle comunità di appartenenza causati dalle recidive;
- la Regione Toscana, nell'ambito del progetto 11 dell'allegato A alla Nota di aggiornamento del DEFR, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18/12/2019, "sostiene la formazione corsuale o a domanda individuale per i detenuti nei penitenziari del territorio regionale, con particolare attenzione ai minori".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra gli Enti interessati, il seguente Protocollo di intesa:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

ART. 2 – FINALITA'

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti per proseguire e rafforzare la collaborazione reciproca nella realizzazione degli interventi di

istruzione e formazione professionale, anche a carattere individualizzato, a favore dei detenuti degli Istituti Penali Minorili toscani al fine di facilitare il match tra domanda e offerta di lavoro nel periodo successivo allo stato di detenzione.

In particolare, la formazione sarà finalizzata alla realizzazione di :

- percorsi formativi finalizzati all'inserimento e reinserimento a lavoro di giovani adulti,
- percorsi per l'assolvimento del diritto e dovere all'istruzione e alla formazione per i minorenni di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

ART. 3 -IMPEGNI DEI SOGGETTI

La **Regione** programma gli interventi di formazione professionale di natura corsuale o a domanda individuale per i soggetti detenuti nei penitenziari del territorio regionale rientranti nel citato progetto 11 del DEFR, nell'ambito delle risorse finanziarie che saranno destinate per l'attuazione di tali interventi, definendo i soggetti erogatori più adeguati per la tipologia di utenti e le modalità di erogazione e rendicontazione dell'attività formativa.

Il **Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria** individua, su base annuale, il fabbisogno formativo, il numero e la tipologia dei minori coinvolti e la messa a disposizione dei locali, sede di svolgimento degli interventi formativi.

L'**Ufficio Scolastico Regionale**, tramite i suoi uffici competenti individua, su richiesta della Regione, uno o più istituti scolastici cui affidare la realizzazione di percorsi formativi a favore dei detenuti del carcere minorile di Firenze, coerentemente con il fabbisogno emerso in termini di livello, obiettivi, destinatari.

ART 4 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ, MONITORAGGIO

1. La programmazione delle attività avviene nell'ambito di un tavolo tecnico inter-istituzionale composto da un rappresentante per ciascuna delle parti firmatarie e coordinato dal Direttore della Direzione "Istruzione e formazione" della Regione Toscana o altra persona delegata.
2. Il Tavolo Tecnico è convocato almeno una volta ogni 6 mesi, con lo scopo di monitorare le attività in corso e di confrontarsi sulla programmazione del semestre successivo, attraverso l'analisi delle documentazioni del semestre precedente.
3. I progetti presentati in sede di programmazione, possono subire delle modifiche in itinere in base alla tipologia e ai fabbisogni dell'utenza. Tali modifiche verranno presentate e motivate in sede di Tavolo Tecnico e dovranno comunque non comportare oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale.

ART. 5 DIFFUSIONE DEGLI ESITI

I sottoscrittori si impegnano a dare adeguata diffusione del presente Protocollo, al fine di informare la società civile della validità dell'iniziativa intrapresa.

ART. 6 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Qualora le attività susseguenti al presente protocollo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art.2, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali

sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati nel rispetto delle normative in materia di privacy.

ART. 7 ONERI

1. Gli interventi formativi a favore dei detenuti del Carcere minorile di Firenze per dare attuazione al Presente Protocollo saranno attuati, per quanto riguarda gli impegni della Regione Toscana, nell'ambito delle risorse destinate alle azioni rientranti nel progetto 11 dell'allegato A alla Nota di aggiornamento del DEFR, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18/12/2019, per le azioni di "formazione corsuale o a domanda individuale per i detenuti nei penitenziari del territorio regionale, con particolare attenzione ai minori".

ART. 8 DURATA

Il presente Protocollo di intesa, con decorrenza dalla data di sua sottoscrizione, avrà la durata di un anno, con possibilità di rinnovo espresso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze li _____

Per la Regione Toscana _____

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana _____

Per il Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria _____